

CN

economia

Luglio 2006

Supplemento a "Il Gettone" n° 133 di mercoledì 14/06/2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DC/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989
Dr. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami Via Filii Caurano 13 - 12020 Mad dell'Olmo - Cuneo - Tel. 0171 412458 - Fax 0171 412209 - info@agami.it



Il Registro europeo delle imprese

EBR La rete Ebr (European business register), creata con tecnologia italiana, collega i Registri delle imprese di 14 Paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Norvegia, Spagna e Svezia.

La rete Ebr, di cui naturalmente le Camere di commercio sono soggetti attivi, garantisce la trasparenza, l'accesso e la diffusione dei dati delle imprese tenuti dalle banche informatiche dei singoli paesi comunitari.

Su questa rete sono consultabili, in tempo reale, tutte le informazioni fondamentali e i documenti ufficiali delle imprese dei 14 Paesi europei, novità di grande importanza per professionisti e imprenditori che, on line, possono avere informazioni sicure sui propri partner commerciali europei.

La navigazione nei 14 registri nazionali è facilitata da maschere di accesso e di ricerca in lingua italiana, che consentono la lettura immediata dei dati fondamentali di un'impresa.

I documenti ufficiali messi a disposizione dai singoli registri sono invece in lingua originale, così come, a seconda dei registri, variano le tipologie di informazioni disponibili e le modalità di ricerca.

Di un'impresa estera si possono estrarre:

- la scheda impresa (profilo standard che contiene i dati anagrafici, legali e amministrativi);
- la lista titolari di cariche (elenco delle persone fisiche o giuridiche che amministrano l'impresa);

- gli atti e bilanci (offerta generalmente nella lingua originale);
- la scheda persona (profilo standard che raggruppa le informazioni relative ad una persona - data di nascita, indirizzo, codice fiscale - e la lista delle cariche che questa ricopre in una o più imprese).

Il costo del servizio è determinato

in base al Paese fornitore dell'informazione e varia, presso gli sportelli camerati, da un minimo di 2 euro a un massimo di 15,50 euro, con l'aggiunta dell'IVA.

La consultazione dell'Ebr (European business register) può essere effettuata presso gli sportelli camerati di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mon-

dovi (dove è possibile avere ulteriori informazioni in merito) oppure tramite Internet, con il servizio Telemaco Pay.

Per informazioni:
ufficio registro imprese
tel. 0171/318704

Attenzione a bollettini e richieste telefoniche

Controllare prima di pagare

Anche quest'anno si ripete il fenomeno delle ditte che inviano tramite lettera proposte di contratto per l'inserimento in elenchi, ruoli, repertori e altre pubblicazioni.

Queste non hanno alcun legame con le Camere di commercio e i versamenti richiesti non sono affatto obbligatori.

Ricordiamo a tutti gli iscritti al Registro delle imprese che la Camera di commercio non richiede di norma per posta versamenti di diritti su c/c postale e, quando questo succede (a completamento e perfezionamento di pratiche in corso), la corrispondenza riporta sempre il riferimento "Camera di commercio di Cuneo" o "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo", e



il bollettino di c/c postale allegato, intestato alla stessa Camera di commercio, riporta il n. 108126.

Allo stesso modo, la Camera di

commercio è estranea alle telefonate attraverso cui sedicenti funzionari richiedono estremi di conti correnti bancari delle imprese al fine di "rimborsi di quote di diritto annuale versate in eccesso" o altro.

In caso di dubbio, è meglio verificare con i nostri sportelli l'obbligatorietà dei versamenti richiesti, domandare agli interlocutori generalità e numero di telefono e controllare le richieste richiamando i nostri uffici.

L'ufficio relazioni con il pubblico è a disposizione per informazioni e indicazioni:
tel. 0171/318.728-797-808
fax 0171/318829
e-mail: urp@cn.camcom.it

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 133 di mercoledì 14/06/2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso

Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermario Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200

Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo

Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Comitato di redazione Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Claudia Barello, Francesca Brero, Antonella Cometto, Gabriella Dante, Donato Dho, Fabrizio Milanese, Renata Osenda, Nicola Ravera, Mariangela Rovera, Luisa Silvestro.



FOTO COPERTINA: ARTIC VIDEO

RINNOVATI I VERTICI DI UNIONCAMERE

Andrea Mondello, presidente della Camera di commercio di Roma, è il nuovo presidente dell'Unione italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere). Succede al presidente della Camera di commercio di Milano, Carlo Sangalli, che lascia il vertice dell'Unione alla scadenza del secondo mandato. Mondello è stato eletto all'unanimità dai 103 presidenti delle Camere di commercio italiane il 13 giugno scorso, in occasione dell'assemblea annuale.

Contestualmente è stato anche rinnovato il Consiglio di Unioncamere, che si compone di dieci presidenti nominati dall'assemblea e dei rappresentanti delle Unioni regionali.

Tra i consiglieri di nomina assembleare è stato riconfermato Ferruccio Dardanella, presidente della Camera di commercio di Cuneo.

Si diffonde il nuovo logo

Da inizio anno il logo della Camera di commercio di Cuneo, composto da una "C" metallica



poggiata in obliquio su di un basamento a parallelepipedo, è stato integrato dal segno identificativo del sistema camerale, composto da una "C" che rappresenta le Camere di commercio e da una "I" di Italia che si allungano e si fondono, formando un contenitore dinamico che richiama la prua di una nave, all'interno del quale è inserita la denominazione "Camera di commercio Cuneo".

L'adozione del nuovo logo è stata deliberata dal Consiglio della Camera di commercio, che ha aderito a un progetto nazionale finanziato e coordinato da Unioncamere e Retecamere.

Il nuovo logo compare già sulla carta intestata dell'ente, sui documenti rilasciati dagli sportelli e dagli uffici camerati ed è inserito su nuove

pubblicazioni, locandine, programmi, inviti e altro materiale curato dalla Camera di commercio. Sulle visure, sui certificati, sulla corrispondenza, al giallo e al nero del precedente simbolo si affiancano ora il rosso e il grigio che identificano il nostro ente all'interno del sistema camerale.

Il nuovo logo dovrà inoltre essere utilizzato da chi ottiene il patrocinio della Camera di commercio per eventi o iniziative o l'autorizzazione al suo uso. Nei prossimi mesi il progetto proseguirà con l'adeguamento della modulistica, la predisposizione e la diffusione di un manuale d'uso che conterrà le regole e le linee guida per l'utilizzo del logo.

Per informazioni:
ufficio relazioni con il pubblico
tel. 0171/318728
e-mail: urp@cn.camcom.it

LE SCADENZE DEL DIRITTO ANNUALE

Il 20 giugno scorso, in coincidenza con il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi, è scaduto il termine per il pagamento del diritto annuale camerale per l'anno 2006, a carico dei soggetti iscritti al Registro delle imprese.

È comunque possibile effettuare il pagamento entro il 20 luglio, con una maggiorazione dello 0,4 %.

A partire dal mese di maggio tutte le imprese hanno ricevuto una comunicazione, contenente le istruzioni necessarie.

Si ricorda inoltre che il versamento del diritto annuale va eseguito esclusivamente utilizzando il modello F24. Pertanto si rinnova la segnalazione alle imprese di non pagare bollettini di c/c postale contenenti richieste di versamenti per elenchi o repertori che non hanno alcun legame con la Camera di commercio. Nel dubbio è sempre consigliabile contattare gli uffici camerati.

La Camera di commercio di Cuneo ha inoltre intrapreso il procedimento di accertamento e contestuale irrogazione delle sanzioni nei confronti delle imprese che hanno omesso, in tutto o in parte, il versamento del diritto annuale per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.

A queste imprese è già stato o verrà prossimamente notificato un atto riportante gli estremi delle norme legislative che prevedono il pagamento del diritto, la descrizione delle violazioni, l'elenco degli importi contestati a titolo di diritto annuale, la sanzione, gli interessi, le modalità di pagamento (da effettuare con il modello F24 allegato precompilato), le avvertenze finali. Solo gli importi dovuti per diritto annuale sono compensabili con eventuali altri tributi a credito, mentre non è ammessa la compensazione di quanto dovuto per sanzione e interessi.

Gli imprenditori che, dopo la notifica dell'atto, volessero ottenere personalmente informazioni e chiarimenti, possono rivolgersi, esibendo l'atto e ogni altra documentazione utile, agli sportelli camerati a Cuneo, Alba, Mondovì o Saluzzo.

Per informazioni:
ufficio diritto annuale
tel. 0171/318.770-739

EDITORIALE

Le Alpi del mare e l'Europa delle regioni

Il convegno che, ad ottobre, affronterà, a Mentone, il tema delle "Alpi del Mare", con il patrocinio di Piemonte, Liguria e Poca, ripropone riflessioni su cui si è impegnati da tempo. Al centro dell'attenzione la grande regione transfrontaliera, nel cuore di un'Europa che guarda con interesse ad aggregazioni che vanno oltre quelle rappresentate dagli Stati, privilegiando i legami tra i popoli, la comunità di istanze, la complementarità economica e l'omogeneità ambientale.

Il tema, negli ultimi 10 anni, da ipotesi teorica, sogno di orizzonti più ampi, auspicio di realtà nuova, si è trasformato in consapevolezza di grandi opportunità e prospettive diverse. Adesso sulle aspirazioni si deve innestare una programmazione di lavoro, portando avanti percorsi già intrapresi e individuando di nuovi. Si deve andare oltre gli ambiziosi progetti attuati o in fase di realizzazione di qua e di là dalle Alpi, puntualizzare ulteriormente le iniziative a favore dell'una o dell'altra categoria di operatori economici, cogliere i frutti di quanto già è stato fatto.

Proprio questo sarà uno dei filoni proposti nel convegno. Con la nuova programmazione legata ai fondi strutturali europei per il periodo 2007 - 2013, saranno a disposizione ulteriori risorse per favorire l'integrazione socio-economica e promuovere la cooperazione territoriale transfrontaliera. È importante sapere in che misura si sarà supportati e che cosa comporterà la trasformazione degli Interreg in obiettivi.

Un altro capitolo da affrontare è la formazione e la promozione sul piano culturale. In tale ambito, una sottolineatura merita la laurea binazionale in economia e gestione delle imprese, sulla cui attivazione, a Cuneo, si è partiti, nel marzo scorso, grazie alla firma di una convenzione tra Università di Torino e di Nizza - Sophia Antipolis.

Di rilievo anche le tematiche relative al turismo, pensato in un'ottica che va al di là del campanile e vive i tradizionali confini di Stato non già come limite, ma nel nuovo ruolo di cerniera.

La pillola più amara resta la questione delle infrastrutture. L'obiettivo, in questo caso, è svolgere una funzione di stimolo nei confronti di chi è tenuto ad occuparsene. L'orizzonte è sconsigliato nella sua staticità, con il Tenda costretto a tempi lunghi, Levaldigi alle prese con difficoltà che alternano schiarite e orizzonti tempestosi, la galleria di Cantarana ferma ai blocchi di partenza, i collegamenti ferroviari obsoleti.

In compenso, cresce la consapevolezza da parte dei cittadini di vivere in un territorio che ha voglia di aperture diverse da quelle del passato, che si caratterizza per un respiro più ampio, che guarda lontano e si sente unico, nel cuore dell'Europa unita. Una aspirazione forte e motivata che, nel convegno di Mentone, troverà voce e forza per mettere insieme le tessere del puzzle, articolato e affascinante, che delinea la grande regione delle Alpi del Mare.

Ferruccio Dardanella

Un'indagine ha valutato il grado di soddisfazione

Le imprese e i servizi della pubblica amministrazione

Il Centro studi dell'Unione italiana delle Camere di commercio (Unioncamere) ha realizzato un'indagine per conoscere il livello di soddisfazione per i servizi resi dagli uffici della pubblica amministrazione più vicini alle imprese, analogamente all'indagine svolta in collaborazione con l'Istat nel 2003.

Sono state considerate le Camere di commercio, gli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria (uffici IVA, del registro e delle imposte dirette), gli uffici dell'INPS, gli uffici dell'INAIL, le ASL, le Regioni, le Province e i Comuni.

Il campione era composto da circa 2.200 imprese con una dimensione aziendale tra uno e 500 dipendenti, suddiviso in 4 ripartizioni geografiche (Nord ovest, Nord est, Centro, Sud e Isole), 5 classi calcolate secondo la numerosità dei dipendenti e 5 tipologie di attività economica (manifatturiero,

costruzioni, commercio, servizi appartenenti al terziario avanzato e altre attività di servizio).

La rilevazione della qualità dei servizi percepiti dalle imprese ha riguardato, in particolare, la tempestività nell'espletamento delle pratiche, la professionalità del personale e la facilità di accesso ai servizi.

SI DIFFONDONO I DISTRIBUTORI DI LATTE FRESCO

Il latte fresco appena munto oggi può essere acquistato nei distributori automatici, che un numero crescente di allevatori ha cominciato ad installare presso la propria azienda o in città in diversi punti vendita, per offrire latte freschissimo, genuino e a costi contenuti.

In provincia di Cuneo questa modalità di vendita, che concilia il rispetto dell'ambiente (non si producono rifiuti inutili) con la tutela della salute (sono noti i benefici apportati dal latte fresco), ha ottenuto anche l'approvazione metrologica da parte del competente Ufficio centrale metrico.

Ha infatti sede in provincia (a Torre San Giorgio) la prima ditta italiana produttrice di distributori di latte crudo, che ha visto approvati i propri distributori come strumenti di misura, idonei ad essere utilizzati nei rapporti con il consumatore.

Si tratta di un elemento di grande importanza, se si pensa che le normative oggi in vigore prevedono pesanti sanzioni a carico di chi, nelle operazioni commerciali, utilizza strumenti non conformi.

Il controllo metrologico che gli ispettori della Camera di commercio di Cuneo effettuano su ogni distributore prima che venga collocato in esercizio (la cosiddetta "verifica prima") ne attesta la conformità al modello omologato dal Ministero, a tutela del consumatore e della fede pubblica. Si tratta di un controllo soggetto a rinnovo ("verifica periodica"), che dovrà essere richiesto da chi gestisce il distributore in esercizio, entro la data di scadenza riportata sulla ormai nota etichetta verde.

Per informazioni:
ufficio metrico tel. 0171/67645-318768
e-mail: ufficio.metrico@cn.camcom.it

Tavola 7. I giudizi espressi dalle imprese sui servizi delle camere di commercio, in relazione ai tempi, alla professionalità ed alle modalità di accesso (valori %)

	Tempi di espletamento del servizio				Professionalità del personale				Modalità di accesso ai servizi		
	tempo lunghi	abbastanza lunghi	abbastanza rapidi	rapidissimi	elevata	adeguata	moderata	scarsa	semplici	abbastanza semplici	complessi
Totale	3,8	22,1	50,8	23,3	9,7	71,3	18,3	2,5	34,8	53,4	11,8
Nord Ovest	3,6	12,0	55,6	28,6	6,5	72,3	14,9	2,3	25,9	56,4	17,7
Nord Est	1,4	25,3	46,5	22,8	7,0	80,0	11,6	1,4	35,5	54,9	7,9
Centro	5,6	24,4	46,5	21,5	11,0	76,4	10,6	2,0	42,7	49,7	8,6
Sud	4,7	23,1	50,9	21,3	13,0	54,6	27,7	4,8	33,3	49,9	14,1
Settore di attività											
manifatturiero	1,6	16,9	49,4	32,1	10,3	71,0	18,8	1,9	50,6	39,9	8,6
costruzioni	5,6	17,1	57,7	19,6	10,2	75,6	12,3	1,7	35,7	69,4	2,2
commercio	4,1	40,0	45,2	10,7	7,9	55,6	22,7	1,7	21,6	53,5	21,7
terziario avanzato	0,3	17,4	52,3	24,0	7,2	73,3	13,7	5,8	26,4	60,7	12,6
altri servizi	2,7	18,0	50,7	28,6	12,5	67,4	17,1	3,0	41,6	51,0	4,8
Dimensione d'impresa											
1-9 dip.	4,1	20,3	51,3	24,2	10,4	70,1	18,6	2,8	35,0	52,8	10,1
10-49 dip.	2,4	36,5	44,9	16,2	6,8	78,6	18,3	1,3	30,8	57,2	11,3
50-99 dip.	3,4	16,4	52,4	27,8	9,6	73,6	13,7	3,2	43,3	49,6	7,2
100-249 dip.	2,6	10,6	57,4	29,4	6,9	77,6	14,2	1,3	28,4	42,2	8,1
250-500 dip.	2,6	12,3	49,9	35,1	4,9	73,4	19,0	2,7	31,0	55,2	12,7

Fonte: Unioncamere. Indagine sui livelli di soddisfazione per i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, 2005

Tavola 1: Indicatore sintetico della soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione (valore massimo=100)

Classe dimensionale	Uffici contattati						Anno 2005	Anno 2003
	CCIAA	Iva e Registro	INAIL	INPS	Regione	Provincia		
1-9 dip.	76,5	68,7	69,7	65,2	60,3	62,6	73,1	67,4
10-49 dip.	78,7	74,4	69,0	69,1	74,0	76,6	71,2	73,6
50-99 dip.	77,4	70,3	69,9	65,5	60,8	66,3	68,0	73,5
100-249 dip.	80,9	76,8	70,3	70,7	69,3	74,3	74,8	75,6
250-500 dip.	73,9	72,5	67,5	67,8	65,1	71,0	61,6	71,2
Settore di attività								
manifatturiero	78,1	68,6	69,0	64,5	62,8	70,3	62,7	67,7
costruzioni	80,4	78,0	78,0	69,4	59,3	64,2	81,5	68,6
commercio	73,3	69,1	62,6	66,2	58,7	66,8	74,6	72,1
terziario avanzato	78,6	69,4	72,6	65,6	67,0	66,5	68,8	77,8
altri servizi	77,0	66,2	63,1	64,0	60,1	69,8	68,4	67,1
Area geografica								
Nord Ovest	76,6	70,5	73,0	67,5	62,4	66,0	74,8	69,1
Nord Est	77,4	68,1	72,9	68,5	62,7	69,8	74,4	72,0
Centro	79,8	69,9	67,0	66,8	61,7	54,0	66,5	67,2
Sud	75,0	69,6	66,3	62,2	64,2	69,0	73,1	65,5
Totale anno 2005	77,3	70,9	69,3	66,4	63,3	67,0	71,7	70,3
Totale anno 2003	76,6	66,6	70,2	64,1	60,5	69,5	—	68,5

Fonte: Unioncamere. Indagine sui livelli di soddisfazione per i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, 2005

Il 74% delle imprese ha ritenuto "rapidi" o "abbastanza rapidi" i tempi impiegati dalle Camere di commercio per l'espletamento dei servizi, contro un giudizio medio positivo del 64,8% riferito a tutti gli uffici considerati.

Per quanto riguarda la professionalità e la competenza del personale addetto, le Camere di commercio emergono con l'81,1% di giudizio positivo (professionalità elevata o adeguata); il valore della media, in questo caso, è pari al 74%.

Le procedure e le modalità di accesso ai servizi delle Camere di commercio sono state giudicate semplici o abbastanza semplici dall'88,2% delle imprese, mentre lo stesso indicatore, riferito a tutta la pubblica amministrazione, si è attestato al 73,7%.

L'indagine ha affrontato inoltre le modalità di contatto con i vari uffici (in particolare l'utilizzo di quelle telematiche); i rapporti con gli uffici attraverso figure esterne alle imprese (intermedia-

menti amministrativi, corrispondenti a un 34,8% che dichiara di farlo nei confronti delle Camere di commercio).

Alle imprese intervistate è inoltre stato richiesto di indicare i costi complessivamente sostenuti per gli adempimenti amministrativi nel corso del 2005.

Da quanto è emerso dall'indagine, la percezione delle imprese evidenzia (per oltre il 66% dei casi) una sostanziale stabilità - rispetto al 2003 - dei costi; il dato relativo alle Camere di commercio è in linea con la media.

Globalmente il livello di soddisfazione complessivo anche nel 2005 si è attestato su un valore positivo, raggiungendo il punteggio di 69,6 su una scala di valori compresa tra 0 e 100 (l'indice calcolato con la medesima metodologia nel 2003 era stato di 68,0).

Il giudizio sintetico più favorevole (77,3%), come si evince dalla Tavola 1 qui riportata, riguarda proprio le Camere di commercio.

ri), che mediamente rappresentano il 26% del totale, toccano, nel caso delle Camere di commercio, il 29,2%. A un totale del 32,3% di imprese che dichiarano di utilizzare sempre o qualche volta modalità telematiche per l'espletamento degli adempimen-

Il Barolo del 2002 in vetrina a Roma

Il Barolo, vino d'eccellenza della Langa, è tornato nella capitale, il pomeriggio di mercoledì 7 giugno, per una presentazione in società che, quest'anno, ha interessato il prodotto del 2002. Ad ospitare l'iniziativa è stato, ancora una volta, come negli anni passati, il Marriott Grand Hotel Flora, con splendida terrazza sulla capitale.

Il debutto dell'annata 2002, promosso dalla Camera di commercio di Cuneo, grazie alla sua azienda speciale Centro estero Alpi del mare, con il contributo della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, in collaborazione con l'Enoteca regionale del Barolo e Confcommercio, ha visto graditi ospiti oltre 500 presenze, tra cui il Ministro per le Politiche europee e il Commercio internazionale Emma Bonino, enogastronomi, titolari di enoteche, esponenti della ristorazione, rappresentanti delle amba-

sciate, operatori commerciali, media regionali e nazionali, intenditori e appassionati, accolti dal presidente dell'ente camerale Ferruccio Dardanello e dai produttori presenti.

Al centro dell'attenzione un vino sorprendente, brillante, dal profumo intenso, ampio e persistente, con lievi note floreali, rispettoso dei canoni. La degustazione ha consentito di apprezzarne il sapore secco, armonico e l'acidità equilibrata, mitigata dalla sensazione dolce dei tannini.

Nella presentazione capitolina, a cui hanno partecipato 51 aziende produttrici della provincia cuneese, si è sottolineato come l'annata 2002 sia stata caratterizzata da un andamento climatico poco favorevole, a causa del verificarsi di grandinate. Tali eventi hanno comportato un calo produttivo che non ha impedito, grazie alla accurata scel-

ta dei grappoli e alla straordinaria professionalità e serietà di produttori e vinificatori, di ottenere un vino di buona qualità. La conferma è venuta dalle risultanze delle Commissioni di degustazione operanti presso la Camera di commercio di

Cuneo, mirate al rilascio delle attestazioni di idoneità per la Denominazione di origine controllata e garantita (docg).

"Quello del vino è uno dei settori più dinamici; il nostro Paese deve puntare sull'esportazione del



Da sinistra: Emilio Lombardi, Ferruccio Dardanello, Emma Bonino, Sebastiano Dutto, Luigi Cabutto ed Ernesto Abbona.

Una fascetta di garanzia per il Barbera

Il Consiglio Regionale piemontese ha modificato la legge regionale relativa alla produzione e commercio dei prodotti vitivinicoli, introducendo un nuovo sistema di controllo. Il primo comma di tale articolo recita: "La Regione Piemonte, anche su richiesta degli enti, organizzazioni e associazioni interessate, sentito il Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura, istituisce un sistema di controllo sulla commercializzazione dei vini a denominazione di origine controllata mediante l'uso di una fascetta di garanzia da applicare sui contenitori di capacità uguale o inferiore a litri 60, confezionati per l'immissione al consumo finale del vino".

Durante i mesi di maggio e giugno la Regione ha convocato tavoli tecnici, composti da tutti i soggetti pubblici e privati della filiera vitivinicola, per raccogliere le indicazioni utili ad attivare le procedure relative. È stato richiesto alle organizzazioni interessate di indicare da quali vini si potrebbe partire. Tutti gli intervenuti hanno indicato il vino Barbera, nella varie denominazioni regionali (d'Asti, del Monferrato, Piemonte Barbera). Per quanto riguarda il Barbera d'Alba, i rappresentanti hanno dichiarato

di voler ancora approfondire l'argomento. Tutti, comunque, si sono dichiarati concordi nel controllare l'intera produzione vinicola, senza alcuna esclusione. Se la sperimentazione portasse i frutti sperati di controllo quantitativo, si proseguirebbe con altri vini doc piemontesi.

Si è poi concordato che sarebbe opportuno dare un segnale chiaro al mercato, iniziando con la vendemmia 2006 e fotografando le giacenze, con la dichiarazione che i produttori sono tenuti a fornire alla data del 31 luglio di ciascun anno.

Infine, si è posto il problema della gestione di questa attività. Tutti i rappresentanti della filiera hanno richiesto, a viva voce, che tale attività debba essere gestita da una pubblica amministrazione super partes, individuata nelle Camere di commercio. Queste si sono dichiarate disponibili, demandando ad un successivo momento la definizione dei costi e dell'organizzazione del lavoro. Contrari a tale

ipotesi sono stati i rappresentanti dei Consorzi interessati. È stato, ancora, evidenziato il fatto che la gestione dell'attività dovrebbe essere fatta da una amministrazione con autorità su tutti i soggetti coinvolti per essere in grado di attuare eventuali norme sanzionatorie, nei casi di legge, nei confronti di soggetti che non rispettassero le disposizioni regionali.



vino perché è un modo per produrre ricchezza. Roma - afferma Emma Bonino - rappresenta una vetrina internazionale per gli operatori". Parlando di quest'annata, Dardanello sostiene: "Il Barolo è il re dei vini e contribuirà a portare alta la bandiera del nostro made in Italy nel mondo".

La vendemmia del 2002 ha assicurato 5 milioni 960.000 bottiglie di Barolo, commercializzate da 285 ditte, 210 delle quali con cantina di vinificazione e impianti di imbottigliamento negli 11 Comuni della zona di produzione - vale a dire Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Roddi, Serralunga d'Alba e Verduno - e di queste 180 esportatrici. La percentuale dell'export del Barolo copre circa il 70% della produzione. Complessivamente sono stati certificati 24.000 ettolitri.

Dopo gli interventi relativi alla presentazione del Barolo 2002, è seguita la degustazione del prestigioso vino abbinato alle specialità gastronomiche della provincia di Cuneo, preparate dalle sapienti mani dei cuochi e degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Mondovì e Dronero.

Con un bicchiere in mano, immerso nella degustazione del Barolo, Ernesto Abbona, produttore ed esperto vitivinicolo, ne ha descritto le caratteristiche definendolo "l'orgoglio dei contadini che hanno operato una drastica selezione dalla quale sono rimasti solo i grappoli migliori".

Le novità del testo unico ambientale

Il 29 aprile è entrato in vigore il Testo unico ambientale.

Il nuovo codice dell'ambiente interviene nei settori fondamentali della materia: gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati; procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC); difesa del suolo e tutela delle acque; tutela dell'aria; danni ambientali.

Tra le varie novità introdotte evidenziamo l'articolo 189 che, in accoglimento delle istanze di semplificazione amministrativa da più parti avanzate, prevede che siano esentati

dalla presentazione annuale della dichiarazione MUD i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché i produttori di fanghi derivanti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi.

Tali dati, infatti, sono già forniti da altri soggetti che intervengono sui medesimi rifiuti in altra fase del ciclo di smaltimento.

Altra novità introdotta, ai sensi dell'articolo 212, comma 8, è l'obbligo di iscrizione all'Albo gestori am-

bientali per le imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e per le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi al di sotto di 30 kg/lt al giorno.

Questi soggetti, precedentemente esclusi dall'obbligo, devono presentare richiesta d'iscrizione alle segreterie delle sezioni regionali dell'Albo territorialmente competente, tenuto dalla Camera di commercio del capoluogo di regione, utilizzando la modulistica appositamente predisposta, senza essere sottoposti alle garanzie finanziarie, senza che la richiesta sia soggetta a

valutazione di capacità finanziaria e di idoneità tecnica e senza obbligo di nomina del responsabile tecnico. Tali imprese sono tenute alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione, pari a 50 euro.

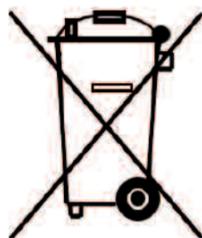
Il Ministero dell'Ambiente ha dettato le prime regole di applicazione del Testo unico varando 17 decreti attuativi che però, con comunicato del 26 giugno scorso, ha dichiarato inefficaci per mancata registrazione della Corte dei Conti. Lo stesso Testo unico ambientale sembra debba essere sottoposto dal nuovo governo a manovre correttive ancora in discussione.

Per ulteriori informazioni le imprese interessate possono prendere contatto con la responsabile degli sportelli camerali (tel. 0171/318704; e-mail mariangela.rovera@cn.camcom.it) o contattare gli sportelli delle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì o Saluzzo.

La gestione dei rifiuti tecnologici

Un convegno sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche che utilizziamo quotidianamente sono presenti quantità non irrilevanti di sostanze pericolose, come cadmio, mercurio, cromo, polietilene, sali di bario, fosforo, oltre a materiali di buon valore, quali oro, ferro, alluminio, per finire con la plastica.



commercio di Cuneo un interessante convegno, al quale hanno partecipato Alessandra Scotti, che ha presentato le attività dello Sportello Europa della Cciaa, Riccardo Corridori, che ha illustrato il decreto legge che entrerà in vigore in estate, Agata Milone che si è

soffermata sulle indicazioni regionali in materia, Marco Botteri, che ha parlato del ruolo affidato alle Camere di commercio e Giuseppe Pirillo, chiamato a delineare l'esperienza di un consorzio nazionale per la gestione dei rifiuti.

Il prossimo 13 agosto è prevista l'entrata in vigore del decreto legge 151 del 2005, che recepisce nell'ordinamento italiano alcune direttive europee sulla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e prevede misure apposite per la gestione del loro recupero e smaltimento.

In pratica, si dà il via alla raccolta dei rifiuti tecnologici e si introduce il principio del "vuoto a rendere", imponendo il ritiro del vecchio in occasione dell'acquisto del nuovo.

Ai produttori è fatto obbligo di finanziare sistemi di trasporto, trattamento, recupero e smaltimento, prospettando, in caso di inadempienza, sanzioni che possono arrivare sino a 100.000 euro.

Per illustrare tali importanti novità si è svolto martedì 27 agosto presso il salone d'onore della Camera di

OPERARE IN FRANCIA: FORMAZIONE ALLE IMPRESE ARTIGIANE

Si è svolta nei primi giorni del mese di giugno l'attività formativa realizzata dalla Camera di commercio per gli imprenditori artigiani interessati ad operare nel mercato transalpino.

Con questi incontri si è data una prima risposta all'esigenza manifestata dalle imprese, anche tramite le associazioni imprenditoriali artigiane, di avere conoscenza di quelli che sono gli adempimenti necessari per operare all'estero.

La docenza dei corsi, rivolti alle imprese artigiane cuneesi del settore edile e del settore agroalimentare, è stata affidata ad esperti del Consorzio piemontese di formazione per il commercio estero. Per gli imprenditori che operano sui cantieri edili in Francia si è trattato di una prima occasione per affrontare le differenti applicazioni che le normative europee trovano nei due Paesi, per poter valutare con serenità e consapevolezza gli obblighi in materia di gestione del personale e degli adempimenti fiscali e amministrativi. Un secondo momento formativo sarà organizzato per l'autunno, in collaborazione con la Chambre des Metiers di Saint Laurent du Var (partner nel progetto Art), avvalendosi della collaborazione delle associazioni imprenditoriali (Confartigianato Cuneo e Cna Cuneo e Capeb per la Francia) e avrà un taglio pratico, di grande interesse e attualità per le imprese. Per gli imprenditori del settore alimentare il corso è stato un momento di approfondimento sulle tecniche commerciali e di vendita ai clienti francesi. Dodici imprese cuneesi sono inoltre state coinvolte in un work shop all'Hotel Negresco di Nizza, in occasione della Fiera "Italie à table": un momento di incontro tra gli operatori dei due Paesi, che si è rivelato utile per favorire contatti che potranno svilupparsi in futuri rapporti commerciali di collaborazione o partenariato. Il progetto Art dovrebbe consentire di ripetere la positiva esperienza nei mesi autunnali. Nella Fiera la Camera di commercio di Cuneo ha allestito, con i partner del progetto (la Camera di commercio di Imperia e la Chambre de Métiers di Saint Laurent du Var), uno stand istituzionale di presentazione di Art, nel quale sono state esposte le produzioni alimentari dei tre territori.

Gli atti dei due convegni sono disponibili sul sito internet www.cn.camcom.it.

Per informazioni: ufficio studi tel. 0171/318.743-824 e-mail: studi@cn.camcom.it

In Camera di commercio un incontro per illustrare l'opportunità di fare impresa oltre Oceano

Brasile: grande mercato in espansione

Operare in Brasile: questo il tema dell'incontro svoltosi venerdì 16 giugno alla Camera di commercio, nell'obiettivo di esaminare opportunità e vantaggi, prospettive attuali e future di un rapporto più stretto di collaborazione economica con il maggior Paese dell'America latina.

L'iniziativa, promossa in accordo con il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, ha registrato, dopo l'intervento di apertura del presidente Ferruccio Dardanella, la presentazione, da parte dell'esperto, Newton Ripamonte, del contesto economico brasiliano, con la presentazione degli incentivi agli investimenti, un approfondimento sulle modalità di approccio e una panoramica sulle problematiche legali, contrattuali e fiscali, a cura di Diego Comba e Stefano Garelli del Centro estero camerale piemontese. Gli ul-

timi due interventi, affidati al dirigente industriale Carlo Pezzilli e alla responsabile di Antenna Piemonte, hanno riguardato il mondo imprenditoriale brasiliano e le attività di Antenna Brasile a favore degli operatori piemontesi.

Alla base dell'incontro la consapevolezza di avere a che fare con un mercato molto ampio e articolato, tendenzialmente in forte sviluppo, anche se condizionato da fragilità ricorrente. Determinante, al fine di valutare l'opportunità di eventuali investimenti, è l'esistenza di antichi rapporti di collaborazione economica con il nostro Paese, rafforzata dalla presenza storica di una consistente comunità italiana o di origine italiana che è riuscita, nell'arco di decenni, a fare impresa con buon successo.

"Attualmente - si è precisato nel

convegno - si sta vivendo una stagione di rilancio della cooperazione bilaterale italo-brasiliana, legata alla competitività crescente e alla maggiore internazionalizzazione delle imprese. Di qui un interscambio commerciale attestato - secondo i dati di Unioncamere - sui 5 miliardi di dollari annui, livello inferiore alle reali possibilità di sviluppo. L'Italia è al settimo posto tra i Paesi fornitori e copre il 3,6 per cento degli acquisti brasiliani, mentre è all'ottavo come cliente, assorbendo il 3 per cento delle vendite".

Sino ad ora gli investimenti più ingenti da parte delle nostre aziende hanno riguardato le telecomunicazioni, l'auto e l'indotto, il petrolio, il settore alimentare e i beni strumentali.

In prospettiva, si apre la possibilità di aumentare gli scambi di pro-

dotti finiti, privilegiando l'alta tecnologia.

Interessanti possibilità si aprono alla creazione di imprese miste, costituite da grandi, medi e piccoli gruppi italiani e controparti brasiliane. Le produzioni ottenute guardano al mercato interno, ancora in fase di sviluppo, e ai vicini Paesi dell'America latina e si mostrano particolarmente efficaci grazie alla complementarità tra i due sistemi economici, il nostro e quello oltre Atlantico, e alla vicinanza psicologica tra i due popoli.

Accordi tra Unione europea e Brasile sono già stati stipulati sin dal maggio 1992. Oltre a questo sono in vigore un intervento di promozione degli scambi commerciali tra Unione europea e Mercosur, un accordo con la Bei e una serie di normative varate dal Ministero del commercio con l'estero al fine di ottenere contributi sulle spese di esportazione di beni e servizi e favorire la partecipazione a gare di appalto internazionale. Un ulteriore strumento nazionale di cooperazione è rappresentato dalla legge del luglio 1981 relativo alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per favorire azioni commerciali in Paesi extra Unione europea.

È il management, bellezza!

Adesso le chiamano "risorse umane", per quella moda di dare alle cose e alle persone definizioni astruse, anestetizzanti. Le risorse umane, in realtà, sono le persone, gli uomini e le donne in carne ed ossa, la loro storia, le loro esperienze, le loro capacità. In una parola, la loro

cultura. E la loro fantasia inesaurita. Sono sempre loro, le persone, i protagonisti, nel bene e nel male, della storia dell'umanità e dei suoi passi avanti e indietro.

La regola vale per tutti, e in tutti i campi. Anche nella gestione delle aziende e delle imprese. Anzi, so-

prattutto lì, verrebbe da pensare. Da soli i computer non bastano. Non bastano le teorie, le statistiche, le indagini di mercato. No, ci vuole il cosiddetto "management", bella parola per dire in inglese ciò che in italiano significa semplicemente "direzione".

E sempre stato così. Ma oggi qualcuno si è illuso di eliminare il "fattore umano". Errore. Ci vogliono sempre gli uomini e le donne. Gli esempi sarebbero tanti, troppi. Nel piccolo come nel grande, sono i cervelli a fare la differenza. La storia dell'economia italiana sta lì a dimostrarlo.

Le grandi famiglie, i grandi manager, i grandi comunicatori. Quando la concorrenza si fa terribile, quando ci vuole elasticità per cambiare, riconvertire, riorganizzare, ecco che diventa indispensabile affidarsi alle mani e alla testa dell'uomo giusto, o della donna giusta.

Non è stato ancora inventato - non lo sarà mai - il computer che sostituisce e rende inutile il cervello umano. Pensiamo a cosa hanno significato nella storia d'Italia cognomi come Agnelli, Ferrero, Pirelli. Pensiamo ai tanti nomi e cognomi illustri della Provincia di Cuneo che hanno "inventato" e prodotto ricchezza nel ventesimo secolo.

Insomma, l'economia cuneese, piemontese, italiana e del mondo intero cammina sulle gambe degli uomini e funziona se funzionano le loro teste. Sono le cosiddette "risorse umane". È il management, bellezza!



FOTO EMMANUEL PETERMAN

È partito il deposito telematico di brevetti e marchi

Dal 1° giugno è entrato in vigore l'obbligo di trasmettere telematicamente i depositi di marchi, invenzioni e modelli all'Ufficio italiano marchi e brevetti: l'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio deve quindi caricare su sistema informatico, al momento della presentazione, le domande di registrazione o brevetto di marchi, invenzioni e modelli, per poter assegnare loro il numero e la data del deposito.

Le modalità di compilazione delle domande e i costi non sono variati, ma i tempi del deposito, della sua verbalizzazione e del rilascio della copia conforme del verbale sono decisamente dilatati, poiché al trattamento "manuale" della pratica si sommano attualmente la sua conversione in documento informatico e i tempi di attesa per ottenere dal sistema il numero da assegnare al deposito.

Per evitare attese, si richiede di concordare sempre con anticipo la data e l'ora del deposito, tenendo conto che è preferibile fissare gli appuntamenti non oltre le ore 11.00 del mattino e, nei giorni di apertura, le ore 15 del pomeriggio.

Per abbreviare i tempi di conversione della documentazione, sono utili l'anticipazione via e-mail o la consegna di una copia su floppy di-

sk o cd-rom dei documenti cartacei (moduli di domanda, allegati vari, immagini di marchi, descrizione e disegni di invenzioni e modelli).

Nulla è variato rispetto alla possibilità, da parte degli interessati, di interagire con l'ufficio per richieste di informazioni, chiarimenti, esame preventivo della documentazione,

personalmente, telefonicamente, via fax o posta elettronica.

Per informazioni:
ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.797-728-808
fax 0171/318829
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it



Concorso riservato alle scuole medie superiori

Un premio per creatività e innovazione

Il benessere di un Paese dipende dalle sue capacità di produrre beni e servizi di qualità sempre più elevata al fine di favorire lo sviluppo delle imprese e la sua competitività a livello internazionale.

Si richiede, quindi, uno sforzo di volontà collettivo, mirato a diffondere la cultura dell'innovazione, fattore fondamentale per lo sviluppo della competitività.

Partendo da questa premessa e dal successo ottenuto con la prima edizione, l'Unioncamere nazionale ha dato il via alla seconda edizione del premio "Scuola, creatività e in-

novazione", per l'anno scolastico 2005-2006, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori.

L'iniziativa, che mette in palio borse di studio per i ragazzi e premi in denaro per gli istituti scolastici, nasce dalla duplice finalità di promuovere e sviluppare nei giovani la propensione al pensiero creativo e all'innovazione, nonché di sensibilizzare il mondo della scuola sull'importanza di un percorso educativo che tenga conto di temi quali la creatività, l'innovazione e la tutela della proprietà intellettuale.

L'ente camerale cuneese, in

qualità di interlocutore privilegiato con il mondo scolastico locale per la creazione di un raccordo tra scuola e realtà economico-lavorativa, ha promosso l'iniziativa presso i vari istituti della provincia.

Alla scadenza del bando tre istituti scolastici superiori del Cuneese hanno aderito presentando in totale cinque progetti dal contenuto altamente innovativo.

La Camera di commercio di Cuneo ha messo a disposizione i propri uffici per fornire consulenza e supportare gli istituti sugli aspetti di tutela delle opere dell'ingegno e ha operato a fianco delle scuole per la raccolta e la prima selezione delle idee-progetto candidate al riconoscimento.

In particolare ha nominato una commissione provinciale, costituita da quattro membri esperti in materie economico-giuridiche, che ha provveduto a predisporre e inviare a Unioncamere italiana una graduatoria valutando i prodotti e i servizi innovativi sulla base di criteri oggettivi quali creatività e originalità, novità e inventività, utilità e realizzabilità sociale, opportunità di valorizzazione economica dell'idea.

Spetterà a una commissione nazionale selezionare i vincitori tra i migliori progetti classificati a livello provinciale, entro il prossimo mese di ottobre.

Per informazioni:
ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.808-728
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it

settentrionale e l'Europa del centro-nord. È un territorio che presenta proprie specificità culturali, storiche e ambientali, ma con un'unità economica ancora da dimostrare e valorizzare: paradossalmente, questo



Progetto Pamel@ per il sistema camerale piemontese

La Camera di commercio di Cuneo, insieme a Unioncamere Piemonte e alla Camera di commercio di Torino, partecipa al progetto Pamel@ (acronimo di Portail de l'Arc Méditerranéen Latin), finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma di sviluppo Interreg III.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare riflessioni e analisi socio-economiche sulla realtà dell'arco mediterraneo-latino, territorio che si sviluppa dal sud della Spagna alle regioni del sud Italia, e nel quale si iscrive anche il Piemonte: uno spazio transnazionale, che ricopre un ruolo chiave tra i Paesi dell'Africa

Quali norme per i concorsi a premio?

Per le imprese commerciali e industriali, organizzare un concorso a premi ha evidenti obiettivi promozionali e pubblicitari, consente di fidelizzare la propria clientela, acquisire nuovi clienti e consolidare la propria immagine sul mercato, con vantaggi competitivi nei confronti della concorrenza.

Dall'aprile 2002, la riforma della materia ha attribuito alle Camere di commercio la funzione, alternativa a quella notarile, di garante della fede pubblica nell'assegnazione o estrazione dei premi.

In una provincia come la nostra, dove il tessuto imprenditoriale è attivo e attento a sfruttare le opportunità offerte dall'evoluzione normativa, la semplificazione am-

ministrativa voluta dal legislatore è stata gradita dalle aziende, e ha trovato validi interlocutori negli uffici camerale, che hanno saputo rispondere alle nuove richieste e attivare un servizio efficiente e operativo anche in occasioni particolari, in cui l'intervento dei funzionari camerale è richiesto in giornate festive o in orari serali.

Il controllo sul rispetto della normativa è affidato al Ministero dello Sviluppo economico, che procede d'ufficio o su segnalazione dei soggetti interessati.

Sono sanzionati i seguenti comportamenti in contrasto con la normativa:

- l'effettuazione di manifestazioni vietate, cioè quando il conge-

gno del concorso non garantisce la pubblica fede o la parità di trattamento per tutti i partecipanti, vi è elusione del monopolio statale dei giochi, vi è turbamento della concorrenza e del mercato;

- la continuazione della manifestazione quando ne è vietato lo svolgimento;

- la mancata preventiva comunicazione dell'intenzione dei promotori di svolgere un concorso a premio o la comunicazione priva del regolamento o della documentazione che comprova l'avvenuto versamento della cauzione;

- la comunicazione inviata successivamente all'inizio della manifestazione ma prima della contestazione di eventuali violazioni;

- l'effettuazione del concorso con modalità difformi da quelle indicate nella comunicazione e nel regolamento ad esso allegato, la mancata verbalizzazione delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

Maggiori informazioni, relative anche ai costi per le imprese e alla documentazione necessaria, possono essere richieste all'ufficio concorsi a premio dell'area di regolazione del mercato o reperite sul sito internet all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/concorsiapremio>.

Per informazioni:
ufficio concorsi a premio
tel. 0171/318.814-809

Concluso il corso per le imprese femminili

La Camera di commercio, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile operante al suo interno, ha proposto un corso di formazione riservato alle donne che già sono imprenditrici o che intendono diventarlo.

Gli incontri previsti sono stati cinque, con cadenza settimanale, dal 15 maggio al 19 giugno.

Le tematiche affrontate sono state di carattere generale e hanno trattato temi relativi dell'attività aziendale, quali l'analisi del mercato e della concorrenza, le previsioni economiche e finanziarie, con particolare riguardo per le necessità di capitali, i finanziamenti previsti dalle leggi nazionali e regionali, la scelta della tipologia di impresa e i diversi contratti per i lavoratori dipendenti, la gestione economica e finanziaria, i criteri per il controllo dei costi, il miglioramento dei rapporti

con le banche, l'elaborazione del business plan, il miglioramento delle vendite attraverso la fidelizzazione della clientela e la differenziazione nel mercato.

Il corso ha consentito alle imprenditrici di interagire con i docenti su problematiche complesse quali l'impostazione di un business plan o la scelta della forma societaria. At-

traverso esercitazioni ed

esemplificazio-

ni si è cer-

cato di far

acquisire

una maggio-

re conoscen-

za di tali ar-

gomenti e degli

strumenti più

opportuni per

applicarli con

successo alle

realtà aziendali.

È prevista nei

prossimi mesi la

pubblicazione del

materiale didattico.

Per informazioni:
ufficio imprenditoria femminile
tel. 0171/318.814-809
e-mail:
imprenditoria.femminile@cn.camcom.it



UN CODICE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Dal 15 giugno è entrato in vigore il decreto legislativo n. 198 del 2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna. Il Codice non innova ma riordina la disciplina in materia di parità di trattamento tra uomini e donne, finora dispersa in una miriade di leggi. Così il Codice riporta il divieto di licenziamento per causa di matrimonio, la possibilità per le donne di accedere a tutte le cariche professionali e gli impieghi pubblici e il divieto di tutte le discriminazioni dirette e indirette. Le discriminazioni dirette sono riferite a qualsiasi patto o atto che produca un effetto pregiudizievole tra lavoratori a causa del sesso. La discriminazione è indiretta invece quando i comportamenti adottati sono formalmente neutri, ma in realtà pongono una delle due categorie di lavoratori in una posizione di svantaggio rispetto ai lavoratori dell'altro sesso. Sono equiparate alle discriminazioni e pertanto vietate le molestie, cioè i comportamenti indesiderati attuati per ragioni connesse al sesso. In ambito europeo, il Parlamento ha approvato il 1° giugno scorso nuove misure per rendere effettiva la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

Per informazioni:
Comitato per l'imprenditoria femminile - tel. 0171/318.814-809
e-mail: imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

NUOVE LIBERALIZZAZIONI

Nella seduta del 30 giugno il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge recante disposizioni urgenti per il rilancio economico-sociale e per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica.

Numerose sono le azioni di liberalizzazione approvate. Segnaliamo, tra l'altro, l'abrogazione di alcuni limiti alle attività economiche di distribuzione commerciale, come la liberalizzazione dell'attività di produzione del pane; l'abrogazione dell'iscrizione al Registro esercenti per la somministrazione di alimenti e bevande e dell'obbligo di possesso di requisiti professionali per aprire negozi, ad eccezione di bar, ristoranti e alimentari; la cancellazione di divieti generali, parziali o di limitazioni di ordine temporale per l'effettuazione di vendite promozionali; la soppressione delle commissioni consultive comunali e provinciali per il rilascio delle licenze di pubblico esercizio e delle commissioni camerale per le iscrizioni nei Ruoli dei mediatori immobiliari e degli agenti e rappresentanti di commercio; la deroga al divieto di cumulo di licenze per il servizio di taxi.

Ulteriori e più precise informazioni verranno fornite non appena il testo del decreto sarà convertito definitivamente in legge.

A margine dei dati regionali sui movimenti in area subalpina

Quando il turista sceglie la provincia di Cuneo

Se si assegnasse un premio, come nelle competizioni sportive, la provincia di Cuneo salirebbe al podio per i risultati ottenuti nel settore turistico. La conferma viene dal rapporto regionale pubblicato a fine maggio, con tanto di dati, analisi e comparazioni tra le diverse province piemontesi.

Alla Granda sono attribuite 1.073.000 presenze, con il 31 per cento degli arrivi dovuti a stranieri (francesi 5,22%, svizzeri 4,29, tedeschi 4,13). Tra gli ospiti italiani prevalgono i residenti nell'area subalpina (25%), seguiti dai liguri (12%) e dai lombardi (5,81%). La tipologia di struttura di accoglienza prevalente nelle scelte è quella alberghiera, con 769.000 ospiti, pari al 70 per cento circa, seguita dall'extraalberghiera, fatta di campeggi, bed & breakfast e da strutture analoghe con il 30 per cento.

L'analisi delle motivazioni che inducono a privilegiare il Cuneese rispetto ad altre mete consente di rilevare come, nel suo complesso, il fenomeno sia legato a una scelta di qualità, motivata dalla ricerca di itinerari meno noti, da ambienti ancora ricchi di suggestione, da ritmi di vita accettabili, da presenze architettoniche legate a una tradizione di sobrietà ed essenzialità, da un contesto molto diversificato, capace di da-

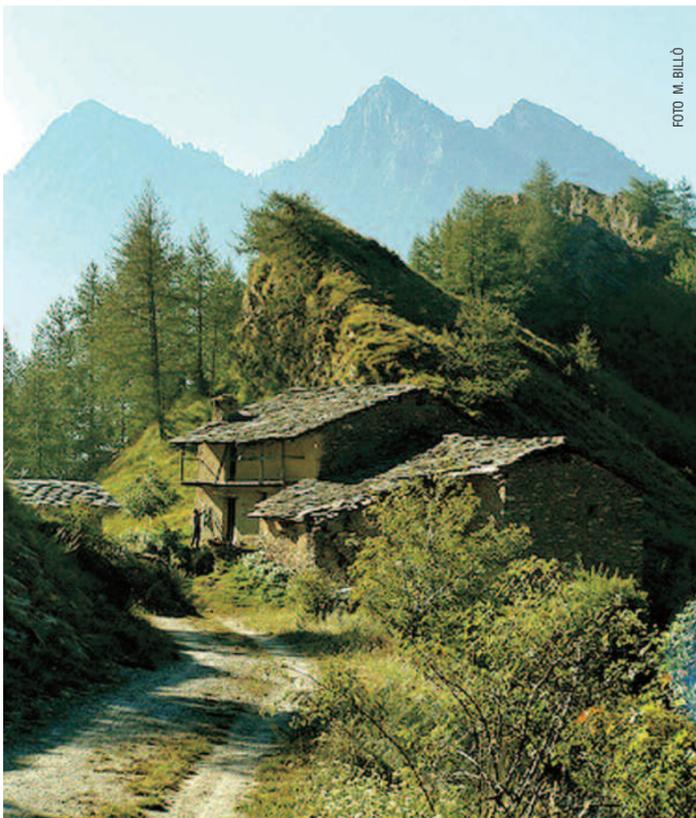


FOTO M. BILLO

La provincia di Cuneo ha ospitato il Giro donne internazionale

Il Giro è ancora più rosa

Il Giro d'Italia, dopo 16 anni di tappe nel Cuneese, nel 2006 ha puntato verso altri lidi. In compenso è arrivato il "Giro donne internazionale", importante manifestazione ciclistica che ha registrato la partecipazione di 8 squadre italiane e 12 straniere, alcune delle quali extraeuropee e, oltre alle atlete, ha portato nella nostra provincia una sessantina di tecnici e accompagnatori e 200 tra addetti all'organizzazione, componenti della giuria, cronometristi e giornalisti accreditati.

Due le tappe targate Cuneo: la Santuario di Vicoforte-Mondovì di giovedì 6 luglio e la Cuneo-Fossano il giorno successivo. La prima, di 100 chilometri, si è snodata su un percorso molto articolato, con doppio passaggio sul Morté e con-

clusione in piazza Maggiore. La seconda è stata meno faticosa, limitata a 90 chilometri, con circuito da ripetere tre volte ad est di Fossano. Ideatore dei tracciati il Col Cuneo, l'associazione sportiva dilettantistica guidata dal presidente camerale Ferruccio Dardanello, forte del supporto di un tecnico di vaglia qual è Lorenzo Tealdi.

Ancora una volta la nostra provincia è riuscita ad esprimere il meglio, rimarcando l'interesse per lo sport del pedale, la correttezza di un pubblico appassionato, la bellezza dei percorsi e il fascino del paesaggio di contorno.

Proprio la promozione della nostra terra, delle colline, dell'area prealpina e della pianura ha un

ruolo importante nell'impegno degli organizzatori. Le corse a tappe di grande livello, come quella che si è appena conclusa, veicolano immagini di una provincia che è sempre riuscita a stupire, che incuriosisce e attrae. Una provincia che ha fatto dell'accoglienza degli appassionati del pedale un obiettivo, che ha inventato il "Bike hotel" per offrire ospitalità e supporto tecnico, che presenta percorsi di difficoltà graduata, che ha installato, sugli itinerari più impegnativi, le strumentazioni per registrare tempi e risultati.

"Quest'anno -dicono gli organizzatori- abbiamo accolto le donne. Per il futuro attendiamo il Tour e ancora il Giro d'Italia".



re risposte a esigenze assai articolate. Si viene in provincia di Cuneo alla ricerca di luoghi altrove soffocati dal modernismo dilagante, attratti dalla possibilità di fare dell'escursionismo, per gli appassionati, delle arrampicate, di fruire di percorsi cicloturistici ben delimitati e interessanti sul piano sportivo, di dedicarsi al termalismo, grazie alla presenza di stazioni di notevole interesse, di attuare spostamenti dal buon taglio culturale, verso chiese, castelli, musei e santuari, piccoli centri abitati e luoghi di antiche tradizioni.

Un capitolo a sé merita, inoltre, l'enogastronomia, vero fiore all'occhiello della provincia, forte di straordinari prodotti del territorio, di frutta e ortaggi di qualità, di formaggi unici, di carni eccellenti, di voci superlative quali il tartufo e i vini a denominazione di origine.

Pubblico eterogeneo e un po' fuori dai canoni, dunque, quello che approda nel sud Piemonte, per trascorrere qualche giorno di vacanza, per parentesi più o meno protratte nel tempo. Spesso non si tratta di puntate estemporanee, ma di ritorni, del manifestarsi di una fidelizzazione che conforta e dà ossigeno alle speranze e all'impegno nel mantenere alto l'appeal di un'area che sta individuando e valorizzando le proprie peculiarità.

In tale contesto la Camera di commercio ha avuto sempre un ruolo determinante. Partendo dai suoi compiti istituzionali, riconducibili, essenzialmente, ad attività di promozione, da anni ha sostenuto progetti di valorizzazione del territorio, supportato l'avvio di iniziative capaci di esercitare attrazione, promosso la candidatura della Granda per l'accoglienza di manifestazioni quali il Giro d'Italia, le grandi fiere di prodotto, l'adunata degli alpini, le iniziative di immagine. Il tutto con attenzione estrema per l'unicità e la qualità della proposta. Di qui l'avvio dei Bike hotel; di qui, anche, il lavoro per l'approdo all'assegnazione del marchio di qualità a ristoranti e strutture ricettive. Di qui, infine, i tanti studi per individuare le caratteristiche del turista della Granda, per rilevare le sue esigenze, per metterle a fuoco le aspirazioni e per predisporre piani di intervento modulati sulle richieste dei fruitori.

Un lavoro costante, preciso, che sta fornendo i propri frutti. Il percorso è avviato, ma la strada (come dimostrano alcune disparità nell'evoluzione del fenomeno turistico provinciale) è ancora lunga.

Presentato il convegno-mercato internazionale di metà settembre a Frabosa Sottana

Il formaggio nato sui monti

Adesioni di eccellenza, italiane e straniere, al "Convegno-mercato internazionale sui formaggi di alpeggio e di montagna" che si svolgerà a Frabosa Sottana sabato 16 e domenica 17 settembre, con il supporto della Camera di commercio. Sarà un appuntamento straordinario che registrerà la presenza dei professori Courlet e Hsaini dell'Università Pierre Mendès France di Grenoble, del docente Boussoar dell'Università del gusto di Pollenzo, del prof. Tola dell'Università di Sassari, di studiosi del Centre de recherches économiques des pays méditerranéens giunti dalla Turchia, di un ricercatore del Marocco, di Slow food Italia, della fondazione per la biodiversità di Slow Food, del dipartimento di prevenzione dell'Asl 16 di Mondovì e di numerosi altri enti e personalità.

Al centro dell'attenzione i prodotti caseari di montagna e d'alpeggio, reperibili anche sulle bancarelle che animeranno un mercato di respiro internazionale, con i produttori locali affiancati a siciliani e sardi, ai turchi e ai rappresentanti dell'area pirenaica oltre che a una delegazione di cinesi che ha ipotizzato la sua presenza.

Il tutto nell'ambito di una concezione che pone al centro il valore della terra e la valorizza attraverso il cibo, i produttori e il territorio in cui operano. Non è sufficiente, infatti, disporre di interessanti voci alimentari caratterizzate da grande tipicità. Occorre scegliere i comportamenti idonei a tutelarle, operare scelte, cercare sinergie, in modo che il prodotto funga da traino all'immagine del territorio e viceversa, che si lavori a costruire una identità montana in cui anche la filiera del formaggio mantenga il proprio ruolo di elemento propulsore, di emblema di una civiltà che ha molto da insegnare.

Questo deve avvenire senza cadere nella retorica e senza farsi condizionare dalla genericità. "È il luogo di origine a definire il formaggio -ha precisato l'assessore regionale Sibille, in un suo messaggio agli organizzatori del convegno-. Non si può prescindere dal criterio altimetrico, perché i costi e le caratteristiche sono diverse. Occorre valorizzare le quote più elevate e privilegiare le aziende che vi operano. Inutile negare che, a fronte della disponibilità di pascoli dalle grandi risorse foraggere, si sta registrando l'abbandono di molti altri, il degrado delle abitazioni destinate ai malgari, il carico eccessivo dei capi e la presenza di mandrie trasferite dalla pianura al solo scopo di incassare i premi previsti".

Accanto ai punti deboli, tanti elementi di forza, legati alla scelta di bovini di razza Piemontese, Brunoalpina o Valdostana, capaci di dare, seppur in misura più limitata rispetto alla tanto gettonata Frisona, latte di alta qualità. A questo si aggiungono abilità casearie collaudate dalla tradizione, accorgimenti nella stagionatura, situazioni ambientali e climatiche uniche.

All'inizio si è andati avanti senza normative specifiche. "Fino al 1997 -ha precisato nell'incontro di presentazione del convegno il dott. Giovanni Comino dell'Asl di Mondovì- si è pensato poco a regolamentare le produzioni casearie di montagna. Poi le cose sono cambiate.

Si è registrata qualche difficoltà, ma negli ultimi 10 anni, per il solo

Raschera, nell'area tra il Tanaro e il Pesio siamo approdati a 18 caseifici autorizzati, in grado di fornire un prodotto perfettamente in regola, che può essere venduto in Italia e all'estero e che presenta, attualmente, disponibilità insufficienti. Le cose sono cambiate anche per il consumatore. Dalla paura della fame si è passati alla paura del cibo, con ricerca di garanzie e attenzione alla qualità".

A Cuneo, dall'Europa, per parlare di management urbano

La città riqualficata



FOTO GIANFRANCESCO FANTINI

piccola, da tempo impegnata nel lavoro di valorizzazione del proprio centro commerciale naturale, capace di coniugare tradizione e modernità, ha meritato consensi e sottolineature favorevoli".

Apprezzata l'abilità di fare turismo puntando sulla tradizione e sull'enogastronomia, sulle caratteristiche del territorio più che sulla presenza di emergenze artistiche.

L'obiettivo di "Tocema Europe" è promuovere iniziative di Town centre management nel Vecchio continente e, nel contempo, potenziare progetti innovativi per lo sviluppo urbano guardando al commercio, alla qualificazione dell'ambiente, alla cultura, all'accessibilità, eccetera.

Si lavora alla creazione di un marchio e di una definizione comune, si prospettano scambi di esperienze, si cerca di migliorare la cooperazione tra città, regioni e associazioni nate allo scopo, ci si confronta e si impara.

Dal marzo 2005, data di avvio dell'attività, il progetto ha preso in esame diverse realtà, verificato l'efficacia di parecchi progetti di riqualficazione dei centri storici, evidenziando le linee comportamentali più efficaci. Alla base del lavoro, la convinzione che gli antichi nuclei urbani non vanno abbandonati al degrado, dopo l'improbabile confronto con i nuovi quartieri e i nuovi sistemi commerciali, ma valorizzati, rivitalizzati, supportati nello svolgimento di un ruolo che non è solo commerciale, ma sociale. Il tutto in nome di un fenomeno di riscoperta che ha già interessato molte aree americane, segnate dal ritorno verso il centro, in un'ottica di superamento della forza centrifuga che, nei decenni passati, ha guardato alla nascita di nuclei periferici, ruotanti intorno a enormi strutture di grande distribuzione organizzata, razionali ed efficienti, ma senz'anima e retroterra umano.

Ventuno delegati provenienti da sette Paesi, vale a dire Belgio, Svezia, Francia, Irlanda, Spagna, Polonia e Austria, ospiti di Cuneo dal 7 al 9 giugno, per il quinto di una serie di appuntamenti programmati in tutta Europa al fine di individuare un comune metodo di lavoro orientato alla qualificazione urbanistica e commerciale delle città. Deriva da questo la denominazione del progetto, che si chiama Tocema, da "Town centre management" ed è in fase attuativa nell'ambito del programma europeo Interreg IIIC.

A Cuneo, città scelta per ospitare l'iniziativa cui aderisce il Piemonte, gli ospiti stranieri hanno vissuto tre intense giornate, con alternanza di lunghe parentesi di lavoro in Comune, contatti con Confcommercio e "Il

Porticone", visita della città e dei dintorni e appuntamenti conviviali di classe, tra cui la cena al ristorante dell'Università del gusto a Pollenzo.

I commenti, al termine della missione, sono stati entusiastici. Gli ospiti hanno apprezzato il livello di accoglienza, sono rimasti piacevolmente impressionati dall'atmosfera cittadina, dal fascino di Cuneo, dalla straordinaria grandiosità di Pollenzo. Solo lo sky line delle montagne che contornano il capoluogo della Granda si è negato ai loro occhi, nascosto dalle nubi che non si sono diradate.

"Un appuntamento di alto profilo -è il commento di Claudio Merlino, presidente de "Il Porticone"- che non ha gravato sui bilanci cittadini, ma ci ha regalato una visibilità importante. Il ruolo di Cuneo, città medio-



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

tel. 0171 318758-746-818
fax 0171 696581
e-mail:
eurosportello@cn.camcom.it

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

PROMOZIONE DELLA POLITICA EUROPEA SUI TRASPORTI

**Invito a presentare proposte (DG
Energia e trasporti - 2006/C 145/06)**

Finalità

La Commissione prevede di erogare contributi finalizzati alla promozione degli obiettivi della politica dei trasporti.

Azioni

Saranno supportate operazioni di questo tipo:

- 1) operazioni di informazioni e comunicazione;
- 2) operazioni di formazione, insegnamento e apprendimento;
- 3) operazioni di ricerca e disseminazione di best practice;
- 4) operazioni di coordinamento e armonizzazione degli standard e delle procedure.

Le azioni dovranno vertere su una o più delle seguenti aree:

- A) sicurezza stradale
 - miglioramento delle conoscenze e delle attitudini degli utenti attraverso strumenti pratici e verificabili. Azioni rivolte ai giovani e ai nuovi utenti della strada e azioni che coinvolgono Stati membri i cui dati sulla sicurezza stradale siano sotto la media comunitaria saranno tenuti in particolare considerazione;
 - sostegno e attuazione delle iniziative legislative della Commissione per il periodo 2006/2007 in materia di sicurezza stradale, specialmente riguardo al rafforzamento transfrontaliero compreso lo sviluppo delle tecnologie tachigrafiche digitali di seconda generazione, la gestione delle infrastrutture per la sicurezza stradale, il funzionamento delle luci accese durante il giorno e i retrovisori per i punti ciechi;
 - sviluppo di campagne strategiche a forte visibilità a livello Europeo

per gli anni 2007- 2009;
B) aspetti di logistica dei trasporti o ottimizzazione nell'uso delle infrastrutture al servizio degli operatori e degli utenti (aria, ferrovia e navigazione), come:

- integrazione fra reti di trasporto;
- uso ottimale dei veicoli e delle infrastrutture;
- organizzazione e governance degli operatori dei servizi nel settore dei trasporti;
- riduzione dei costi di mantenimento e rinnovamento delle infrastrutture;
- eliminazione degli ostacoli all'interoperabilità;
- dialogo fra il settore pubblico e privato;
- valutazione delle catene della logistica, compresi i terminal, le reti e i percorsi transfrontalieri;
- azioni di promozione dei trasporti marittimi a corto raggio e navigazione interna per le merci;
- sensibilizzazione sulla responsabilità degli operatori relativamente alla sicurezza;
- innovazione nei trasporti e nell'uso delle nuove tecnologie.

Beneficiari

Il presente programma è aperto alla partecipazione di persone giuridiche appartenenti ai 25 paesi membri dell'Unione europea.

Stanziamiento

La dotazione finanziaria è di 13.950.000 euro.

Finanziamento

Il tasso di finanziamento può variare tra il 10% al 50% dei costi ammissibili.

Scadenza

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 16 agosto 2006.

PROGRAMMA MEDIA PLUS: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Sostegno all'attuazione di progetti pilota (DG Società dell'informazione - 2006/C 100/05)

Le proposte devono vertere su una delle seguenti attività:

- 1) distribuzione: creazione di nuovi meccanismi per la distribuzione e promozione di contenuto europeo attraverso servizi personalizzati;
 - 2) basi dati collegate in rete per ampliare e rafforzare l'accesso ad archivi e cataloghi e il loro utilizzo;
 - 3) progetti finanziati in precedenza: progetti finanziati nel quadro del precedente invito a presentare proposte per progetti pilota Media Plus.
- Possono partecipare all'invito gli operatori costituiti come persona giuridica, operanti in uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'U-

nione europea, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Svizzera, Bulgaria.
Scadenza: 17 luglio 2006

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTA MERCI E SERVIZI

Austria

Rif. N. 200610414

Impresa specializzata nella progettazione e costruzione di case prefabbricate ricerca intermediari e partner in franchise con buona conoscenza ed esperienza del mercato nazionale per accordi commerciali.

Anno di fondazione: 1974

Addetti: inferiore a 149

Fatturato: inferiore a 40 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, tedesco, italiano

Francia

Rif. N. 200610392

Cooperativa agricola specializzata nella coltivazione e produzione biologica di erbe medicinali ricerca partner per cooperazione commerciale. L'impresa offre radici di genziana di ottima qualità, in particolare per usi farmaceutici, e circa 350 erbe differenti disponibili in versione essiccata, fresca o surgelata.

Anno di fondazione: 1987

Addetti: 2

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese, tedesco, spagnolo

Rif. N. 200610364

Impresa produttrice di prodotti chimici e biologici per l'igiene e la disinfezione di animali da allevamento, per la protezione delle piante e per l'industria agroalimentare ricerca distributori. L'impresa offre una vasta scelta di prodotti per svariati usi tra i quali: disinfezione, decontaminazione, insetticidi, deodoranti, pesticidi per topi, eccetera.

Anno di fondazione: 1974

Addetti: inferiore a 149

Lingua di contatto: inglese, francese, spagnolo

Slovenia

Rif. N. 200610417

Impresa specializzata nella produzione di prodotti elettronici, prodotti in plastica per applicazioni varie (in particolare settore casalinghi) e prodotti medicali ricerca intermediari quali agenti, rappresentanti, distributori e partner per cooperazione commerciale.

Anno di fondazione: 1992

Addetti: 30

Lingua di contatto: inglese, italiano, sloveno

Spagna

Rif. N. 200610402

Impresa specializzata nella lavorazione dell'acciaio (taglio e saldatura) e nella produzione di componenti metallici, attrezzi per l'agricoltura, pannelli metallici, condizionatori, energia eolica eccetera ricerca intermediari quali agenti, rappresentanti, distributori.

Anno di fondazione: 1984

Addetti: 55

Fatturato: 3 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese, tedesco, spagnolo

Turchia

Rif. N. 200610316

Impresa tessile specializzata nella produzione di prodotti tessili vari per la casa (tovaglie, asciugamani, biancheria eccetera) ricerca partner per accordi commerciali.

Anno di fondazione: 1996

Addetti: inferiore a 49

Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Lingua di contatto: inglese

Polonia

Rif. N. 200610545

Ufficio legale offre consulenze in materia di diritto pubblico, diritto della proprietà intellettuale, diritto del lavoro, diritto in campo ambientale, farmaceutico, energetico, tassazione eccetera.

Offre inoltre servizi di traduzione per clienti stranieri e assistenza per ricerche di mercato.

L'ufficio legale è certificato ISO9001:2000

Anno di fondazione: 1995

Addetti: 70

Lingua di contatto: inglese, francese, russo, polacco, italiano

Romania

Rif. N. 200610301

Impresa specializzata nell'import-export di svariati prodotti (pannelli in legno, dadi e bulloni, pellami, eccetera) desidera contattare imprese interessate ad accordi commerciali sul mercato.

Anno di fondazione: 1995

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese, italiano

Spagna

Rif. N. 200610292

Impresa specializzata nel campo della proprietà intellettuale (brevetazione, design industriale, copyright, segreto industriale eccetera) e trasferimento di tecnologia (contratti di licenza e assegnazione, alleanze contrattuali) offre collaborazione tecnica-professionale.

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, spagnolo

RICHIESTE MERCI E SERVIZI

Belgio

Rif. N. 200610415

Impresa specializzata in soluzioni per le PMI nel settore dell'energia rinnovabile (sistemi solari, a vento eccetera) ricerca fornitori di turbine a vento con potenza da 10 a 15 KW (max 50 KW) e fornitori di supporti in acciaio di lunghezza compresa tra i 6 ed i 15 metri (con un carico autorizzato di circa 650 kg in cima).

Anno di fondazione: 2005

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese, francese

Romania

Rif. N. 200610311

Impresa specializzata nel commercio di prodotti di pasticceria e vino ricerca produttori stranieri interessati all'ingresso nel mercato rumeno per cooperazione commerciale e, secondariamente, finanziaria. L'impresa offre servizi di importazione e distribuzione di questi prodotti in loco.

Anno di fondazione: 2004

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese

Turchia

Rif. N. 200610584

Impresa operante nel settore automotive specializzata in produzione e commercio parti ricambio per trattori è interessata ad accordi commerciali su base reciproca con imprese europee.

Anno di fondazione: 1991

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

ACCORDI DI PRODUZIONE, TRANSFER DI KNOW HOW, JOINT VENTURE

Lituania

Rif. N. 200610371

Impresa produttrice di galleggianti in acciaio inossidabile e rimorchi per il trasporto del latte e di altri liquidi ricerca partner per cooperazione tecnica, commerciale e di produzione. L'impresa è inoltre specializzata nel montaggio di pompe, sistemi per mini-laboratori eccetera e produce serbatoi vari e riserve di qualsiasi capacità in acciaio inossidabile e altri metalli.

Anno di fondazione: 2003

Addetti: inferiore a 49

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, russo

Repubblica Ceca

Rif. N. 200610299

Società di consulenza economica offre servizi finanziari e di mediazione (con esperti locali in materia legale, economica eccetera) per imprese interessate a investire nel-

l'Europa centrale e dell'Est. La società è inoltre interessata ad accordi di joint-venture con partner del settore.

Anno di fondazione: 2003

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, svedese

Turchia

Rif. N. 200610361

Impresa specializzata nell'importazione e nella distribuzione di prodotti chimici ricerca produttori e commercianti di tali prodotti per cooperazione tecnica, finanziaria e commerciale (in particolare per la distribuzione di prodotti chimici in Turchia).

Anno di fondazione: 2005

Addetti: inferiore a 49

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese, turco, bulgaro

Ungheria

Rif. N. 200610349

Impresa produttrice di prodotti fabbricati in metallo e plastica ricerca partner interessati a prodotti in termoplastica e/o resina termoisolante in volumi elevati (componenti pressati, stampi ad iniezione in termoplastica eccetera) per cooperazione tecnica e di produzione, trasferimento know-how. L'impresa è certificata ISO9000.

Anno di fondazione: 1961

Addetti: superiore a 250

Fatturato: inferiore a 40 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, tedesco

Rif. N. 200610347

Impresa produttrice di materiali laminati per arredi interni ricerca partner per cooperazione tecnica e di produzione. L'impresa offre soluzioni specifiche quali: produzione per unica fornitura, produzione di elementi in profili speciali tagliati su misura, differenti soluzioni di design da interno, in particolare per le banche. L'impresa è certificata ISO9000.

Anno di fondazione: 1993

Addetti: inferiore a 49

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, francese

Rif. N. 200610381

Impresa produttrice di componenti elettronici, specializzata nell'assemblaggio e cablaggio di cavi elettromeccanici, serpentine magnetiche, tecnologia a diffusione (Macro Melt) e cabine di controllo elettrico ricerca partner per cooperazione commerciale, tecnica e di produzione.

L'impresa è certificata ISO9000.

Anno di fondazione: 1994

Addetti: inferiore a 149

Fatturato: inferiore a 40 milioni di €
Lingua di contatto: inglese, tedesco

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• Proposta della Commissione per il raddoppio dei programmi di cooperazione doganale

La Commissione europea ha annunciato che intende aumentare la dotazione dei due programmi comunitari di cooperazione doganale, Dogane 2013 e Fiscalis 2013. L'aumento delle dotazioni è dovuto all'aumento della durata di questi programmi e alla necessità di finanziare azioni specifiche.

I nuovi programmi sono aperti anche ai quattro paesi candidati (Bulgaria, Croazia, Romania, Turchia).

I principali problemi che i nuovi programmi dovranno affrontare sono la contraffazione e le frodi all'IVA comunitaria.

Gli obiettivi del programma Dogane 2013 saranno: agevolare l'istituzione di dogane informatizzate paneuropee e attuare il codice doganale europeo; rafforzare la cooperazione internazionale tra amministrazioni doganali europee e quelle dei paesi terzi; favorire l'applicazione del concetto di "operatore economico riconosciuto" per semplificare le procedure per le imprese; stimolare gli scambi di migliori pratiche coi paesi candidati e quelli che rientrano nella politica di vicinato europea.

Gli obiettivi di Fiscalis 2013 saranno: applicazione della legislazione doganale comunitaria; protezione degli interessi finanziari nazionali e dell'Unione europea; lotta a evasione e frode fiscale; favorire la concorrenza e ridurre i costi di messa in conformità.

• Consultazione per la revisione della legislazione in materia di merci pericolose

La Commissione europea ha avviato una revisione della legislazione in materia di trasporto di merci pericolose su strada e ferrovia. La Commissione vorrebbe eliminare dalla corrente normativa le clausole ormai obsolete, fondere le precedenti direttive in una direttiva unica ed estendere il modello anche alle merci pericolose trasportate via acqua.

A tal fine la Commissione ha aperto una consultazione pubblica aperta a persone fisiche e giuridiche.

La consultazione scade il 31 luglio 2006.

• Commercio e investimenti dell'Unione europea con la Cina

Il 7 luglio, a Bruxelles, la Commissione europea ha organizzato una conferenza dal titolo "Commercio ed investimenti dell'Unione europea con la Cina: cambiamenti, sfide e scelte". L'obiettivo della Conferenza è di raccogliere i diversi punti di vista degli operatori dell'Unione europea, in particolare dell'economia, sulle misure prioritarie d'investimento e commercio per migliorare la competitività europea rispetto alla Cina. La discussione contribuirà a fornire dati da inserire in una comunicazione della Commissione al Consiglio.

• Tavola rotonda su proprietà intellettuale e PMI innovative

Il 6 giugno, Europe's 500 - Entrepreneurs for Growth ha organizzato a Bruxelles una tavola rotonda sulla proprietà intellettuale e sulle PMI innovative. L'evento, che rientrava nella giornata europea per le PMI, ha fornito occasione di dibattito tra gli operatori del settore e le autorità europee in vista della revisione della normativa europea sui brevetti.

• Nuovo piano per preservare la biodiversità

La Commissione europea ha comunicato un'ambiziosa strategia politica per cercare di limitare l'impoverimento della biodiversità entro il 2010. Gli interventi comunitari si dovranno concentrare su quattro questioni chiave: la biodiversità nell'Unione europea; l'Unione europea e la biodiversità nel mondo; la biodiversità e il cambiamento climatico; la base di conoscenze. Il tema sottintende la circolazione di beni e servizi legati all'ecosistema, come derrate alimentari, combustibili, fibre, qualità dell'aria e dell'acqua, fertilità dei suoli e cicli degli elementi nutritivi, e costituisce anche una risorsa per il turismo. La politica comunitaria per la tutela della biodiversità si rivolge anche al piano internazionale, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo.

RASSEGNE INTERNAZIONALI D'ESTATE

NEW YORK

ESTATE A NEW YORK

Anche nel 2006 l'appuntamento con "Fancy food", la grande rassegna dell'alimentare che apre a tutto l'est statunitense, ha registrato la presenza di 8 aziende del Cuneese, due delle quali del settore vinicolo.

Alcune, forti della partecipazione

COLONIA

QUANDO IL TURISTA SI MUOVE CON IL BUS

L'appuntamento di Colonia, l'8, 9 e 10 agosto, guarda ad una tipologia di turismo che pare andare contro corrente. Agli spostamenti rapidi, in aereo, da un Paese all'altro, alle visite superveloci, limitate alle grandi città d'arte, i patiti del viaggio in pullman preferiscono il trasferimento più lento, il contatto costan-

mali, dai nuclei urbani ai piccoli paesi, dalle risorse ambientali all'enogastronomia. Previste anche, nell'ambito di una visione che abbraccia, insieme alla Granda, anche la Liguria occidentale e la Provenza, puntate verso la Riviera dei Fiori e la Costa azzurra.

L'azione promozionale svolta in terra tedesca e rivolta a tutto il centro e il nord Europa non ha mai deluso le speranze. I dati lo confermano con chiarezza. Mentre nel resto d'Italia i viaggi in bus, che vedono, soprattutto nei tedeschi i grandi estimatori, hanno perso terreno, da noi hanno mantenuto i livelli del passato.

PARIGI

CUNEO AL "SALON INTERNATIONAL DE L'ALIMENTATION" DI PARIGI

Il ruolo del Sial, la maggiore rassegna europea del settore agroalimentare, continua nel tempo. A Parigi, in occasione dell'appuntamento, nato nel 1964, confluiscono i grandi operatori di tutta Europa,

affiancati da una rappresentanza degli altri continenti. Per loro, migliaia di espositori (nell'ultima edizione erano 5000) predispongono una vetrina delle produzioni, intavolano trattative e formulano proposte di affari.

Al centro dell'attenzione, alcune delle produzioni tipiche della Granda, presentate da 14 aziende, parecchie delle quali abituali frequentatrici della fiera. Biscotti e cioccolato, olio, salse, grissini e vino ancora una volta cercheranno di fare breccia nell'interesse dei quasi 150.000 visitatori del Sial nei giorni tra il 22 e il 26 ottobre.

E sarà un tuffo in un clima internazionale, per voci di eccellenza che hanno tutti i requisiti per uscire dai confini provinciali e italiani e affrontare il mondo esigente e godereccio dei gourmet e buongustai.

CUNEO

LA "GRANDE FIERA D'ESTATE" TARGATA CN

Quest'anno si approda alla trentunesima edizione. Per l'appuntamento commerciale più importante dell'area che gravita sul capoluogo, sarà ancora fiera dal 31 agosto al 10 settembre. Immutata la sede, nella struttura del Miac, in frazione Ronchi e analoga rispetto al passato l'organizzazione, orario compreso, con apertura dalle 18 alle 24 nei giorni feriali, dalle 16 alle 24 il sabato e dalle 10 alle 24 la domenica.

te con un ambiente che muta con lo scorrere dei chilometri, il fascino del viaggio terra a terra, con l'occhio incollato al finestrino. Proprio a questi supporter dello "slow travel" guarda, da sempre, la RDA di Colonia, grande rassegna dedicata ai bus operator. Annualmente, nella città sul Reno, vengono presentate le nuove proposte arrivate da tutta Europa, mirate agli appassionati degli spostamenti in corriera.

E Cuneo, come fa da anni, si presenterà alla rassegna. Il Centro estero Alpi del mare, attraverso i Consorzi turistici operanti sul territorio, prospetterà una serie di pacchetti relativi alle opportunità di soggiorno nel periodo che va da marzo a novembre, vale a dire con esclusione della stagione invernale, in tutta la Granda, dall'area montana a quella collinare, dalla pianura ai centri ter-

alle edizioni precedenti della fiera, sono tornate oltre Atlantico per consolidare i risultati acquisiti, altre hanno tentato per la prima volta la grande avventura americana, nell'obiettivo di confrontarsi con un mercato dalle straordinarie possibilità. È stato registrato un trend di lieve ripresa che sta coinvolgendo tutti i mercati, ad eccezione di quello asiatico, che fa bene sperare per il futuro. Si tratta, per ora, di un fenomeno appena percepibile, ma diffuso, capace di far sperare che la crisi stia lentamente risolvendosi. A New York le proposte delle aziende cuneesi hanno riscontrato un buon successo. I vini, i prodotti dolciari, quelli della panificazione, le conserve e composte sono state oggetto di attenzione da parte degli operatori del settore. Le premesse positive si sono verificate. Sarà il prossimo futuro a confermarle o meno.

CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Il 27 ottobre a Mentone il primo convegno transfrontaliero

Le Alpi del mare, regione Europa

Si svolgerà il 27 ottobre prossimo, presso il Grand Hôtel des Ambassadeurs a Menton, il primo convegno transfrontaliero sulle Alpi del mare, organizzato dall'Eurocin G.E.I.E. in collaborazione con "Il Foglio Italiano", mensile del Principato di Monaco e delle Alpi del mare.

Questa regione economica, che abbraccia i territori del Piemonte, della Liguria e della Costa Azzurra, guarda con interesse a nuove opportunità di sviluppo transfrontaliero

in ambito economico, istituzionale e socio-culturale. Qui, nel cuore della vecchia Europa, al centro di una comunità arricchita di recente dall'accesso dei nuovi Paesi dell'est, si continua a evolvere e a consolidare il progetto di un'area che ha tanti abitanti quanti il Portogallo, la Grecia o il Belgio e vuole proporre la propria candidatura come crocevia e punto di incontro in un'Unione senza frontiere.

Eurocin G.E.I.E. intende sostenere e concretizzare le nuove stra-

tegie dell'Europa delle regioni favorendo, attraverso lo sviluppo dei flussi transfrontalieri, l'integrazione economica, sociale, culturale, scientifica.

Il convegno di Mentone potrebbe essere il primo di una serie di incontri "itineranti" tra operatori economici del Piemonte, della Liguria, della Costa Azzurra per favorire lo sviluppo di una vera cultura transfrontaliera, condizione basilare per la nascita di ogni altro genere di cooperazione.

Saranno presenti le principali autorità italiane e francesi che sottolineeranno e testimonieranno il loro ruolo nell'ambito di tematiche di interesse transfrontaliero ed europeo.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e della Regione Liguria.

Per informazioni:
Eurocin G.E.I.E.
tel. 0171/318712
info@eurocin.org

Congresso transfrontaliero - Congrès transfrontalier

IL **Foglio ITALIANO**

EUROGIN
G.E.I.E.

Con il patrocinio di:

Sous le haut patronage de:



REGIONE LIGURIA

Eurocin G.E.I.E.

Via E. Filiberto, 3
12100 CUNEO (Italia)
Tel. 0039 0171 318712
Fax 0039 0171 634527

info@eurocin.org - www.eurocin.org

Il Foglio Italiano

P.R.I.M.O.
2, Avenue de l'Annonciade
98000 MONACO

Menton 27.10.2006

Grand Hôtel des Ambassadeurs

Le Alpi del Mare - Les Alpes de la Mer

Dall'Europa degli Stati all'Europa delle Regioni

De l'Europe des États à l'Europe des Régions

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO È PARTE DEL SISTEMA CAMERALE

La nostra Camera ha aderito al progetto nazionale
che vuole unificare con un marchio comune
l'immagine delle Camere di commercio
mantenendo nello stesso tempo
un richiamo alla storia e al logo
di ciascuna realtà provinciale.

rbm grafica - Fossano

LA NOVITÀ NELLA CONTINUITÀ



Camera di Commercio
Cuneo

*Nel nuovo logo al precedente marchio è affiancato il
segno identificativo del sistema camerale, composto dalla
"C" di Camere di commercio e dalla "I" di Italia,
che si allungano e si fondono in un contenitore dinamico,
all'interno del quale è inserita la denominazione
"Camera di commercio Cuneo"*

www.cn.camcom.it

Spazio riservato all'indirizzo